



ISTITUITA AI SENSI DELLE LEGGI:  
4.8.1965 N. 1103 E 31.1.1983 N. 25  
C.F. 01682270580

Prot. N. 570/2012

Roma, 8 maggio 2012

Agli Assessorati Regionali  
Sanità

**Oggetto: Fabbisogno formativo a.a. 2012/2013**

La definizione del fabbisogno di personale sanitario nel sistema italiano è interconnessa a percorsi formativi universitari, pertanto l'accesso a tali professioni è a numero programmato.

A tal fine, l'art. 6 ter del D.lgs 502/92 individua le variabili delle quali occorre tener conto nella determinazione del suddetto fabbisogno:

- livelli essenziali di assistenza ed obiettivi indicati dal Piano sanitario nazionale e da quelli regionali;
- modelli organizzativi dei servizi;
- offerta di lavoro;
- domanda di lavoro, considerando il personale in corso di formazione e il personale già formato, non ancora immesso nell'attività lavorativa.

Essendo attivamente coinvolte nel processo di definizione delle stime, le Regioni dovrebbero determinare il fabbisogno di personale, tenendo conto dei suddetti fattori in relazione alle diverse realtà locali.

Purtroppo, per la professione del Tecnico Sanitario di Radiologia Medica (TSRM), il fabbisogno stimato dalle Regioni negli ultimi anni è stato di molto superiore alle reali prospettive occupazionali attese dalla stessa Categoria.

Infatti, dal 2004 al 2012, la Federazione Nazionale dei TSRM ha progressivamente dovuto riconsiderare l'effettivo fabbisogno formativo, passando dai 1.586 del 2003-04 ai 973 del 2012-13. Al contrario, le Regioni per lo stesso secondo periodo 2004-2011 hanno continuato a confermare ogni anno 1.500 posti, ovvero un esubero di 500, pari al 33%.

Di conseguenza, negli ultimi 4 anni, si è accumulato un totale di circa 1.000 laureati-inoccupati. Tale esubero è stato ritenuto ingiustificato anche dall'ANVUR nel parere del 22 giugno 2011. Lo stesso dato è confermato inoltre da AlmaLaurea secondo la quale dal 2007 al 2010, per i TSRM, c'è stato un significativo calo occupazionale, che si è ridotto dal 93% del 2007 al 57% del 2010, con un differenza di ben il 36%. Unico caso fra le 22 professioni sanitarie, in cui il calo medio è invece dell' 11%.

In conclusione, se ancora possibile, al pari della scrivente, sarebbe opportuno che **per il prossimo anno accademico (2012-2013)** le Regioni riducessero ulteriormente la loro



richiesta portandola a **750 posti di fabbisogno formativo**, considerando che una giusta programmazione non può e non deve prescindere dalle effettive necessità formative e quindi dalle reali possibilità di assunzione da parte delle Regioni. Questo non provocherebbe problemi, considerando che saranno ancora da occupare i laureati degli anni precedenti, in quanto la programmazione definita per il 2012-13 avrà ricadute fra 4 anni, nel 2016-17, quando ancora non sarà smaltito l'esubero dei precedenti 3 anni.

Auspicio una reale presa in carico di quanto suddetto e fiduciosi in una proficua collaborazione con l'occasione si porgono cordiali saluti.

**Il Presidente**

(TSRM Dott. Alessandro Beux)

